

Rassegna stampa Assarmatori del 09-11/08/2020

Indice delle testate

Adriaeco.....	2
Ansa.....	4
Città della Spezia.....	6
Corriere marittimo.....	8
Il Giornale di Lipari.....	9
Il Mattino.....	10
Informare.....	11
Informatore navale.....	12
Informazioni marittime.....	13
Italia vela.....	14
La Repubblica.....	16
La Repubblica – Genova.....	17
Messaggero Marittimo.....	18
Non solo nautica.....	20
Il secolo XIX.....	22
Shipmag.....	24
Shipping italy.....	26
Telenord.....	28
The MediTelegraph.....	30
The MediTelegraph (2).....	32
La Voce del Tigullio.....	34
Telenord (2).....	36
Il Messaggero.....	37
Quotidiano sociale.....	38
La Nuova Venezia.....	40

ASSARMATORI: vinta la prima battaglia per rilanciare l'economia del mare

10 agosto 2020

51



“L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare”.



Stefano Messina Presidente di ASSARMATORI

A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l'impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall'Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, aderente a Confrasperto, dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio

minore; inoltre l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, ASSARMATORI, in stretto coordinamento con Confrasperto, ha mantenuto un'interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora.



Per il cabotaggio minore, in particolare, ASSARMATORI, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

“E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – ha concluso Messina – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

Assarmatori: attenzione a cabotaggio fa bene a economia mare

Intervento del presidente Stefano Messina
09 agosto, 16:36



(ANSA) - GENOVA, 09 AGO - "L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare". Lo afferma, manifestando "una forte gratitudine per l'impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall'associazione che guida, Stefano Messina, presidente di Assarmatori, aderente a Confrasperto, dopo l'inserimento nel Decreto agosto di provvedimenti a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, con l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore. Provvedimenti che prevedono l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore traghetti e la ripartenza per le crociere.

Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità

territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza. "E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella - ha concluso Messina - della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia". (ANSA).

Assarmatori: “Vinta la prima battaglia per rilanciare l’economia del mare”

LE PAROLE DEL PRESIDENTE MESSINA



Fuori provincia - “L’emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l’importanza, determinante e strategica per il Paese, dell’economia e dell’industria del mare”.

A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l’impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall’Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di Assarmatori aderente a Confrasperto, dopo la conferma dell’inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l’estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l’istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, Assarmatori, in stretto coordinamento con Confrasperto, ha mantenuto un’interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora.

Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l’efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi

passaggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza. “E’ un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella - ha concluso Messina - della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

DI Agosto - Assarmatori, Messina - Vinta la crociata su cabotaggio minore
10 Aug, 2020

Nel Decreto Agosto varato dal Governo viene dato il via libera, salvo intese, a misure per 25 miliardi di euro per fronteggiare la crisi causata dal Coronavirus. Nel testo del decreto legge composto da 103 articoli, 12 in più rispetto alla versione precedente, molte le novità. **Tre gli articoli che riguardano il settore marittimo e portuale.** Per le cabotaggio e crociere le misure di decontribuzione previste all'art. 85 - L'istituzione di un fondo per la compensazione dei danni subiti dal settore del trasporto marittimo del lungo raggio (art. 86). Infine la crescita delle risorse attribuite alle Autorità di Sistema portuale (art. 89).

"Vinta la prima battaglia per rilanciare l'economia del mare" - questo il commento di **Stefano Messina, presidente di Assarmatori** dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto Agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Il presidente di Assarmatori esprime **"una forte gratitudine per l'impegno del ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli** e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall'Associazione che guida" - "L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali **l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare**".

Per tutti questi mesi, Assarmatori, in stretto coordinamento con Confratrasporto a cui aderisce, ha mantenuto un'interlocuzione continua con il ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il **Comando Generale delle Capitanerie di Porto**. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora.

Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito **un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni**, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. **E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.** "E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella - ha concluso Messina - della **valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia**".

Assoarmatori : vinta la prima battaglia per rilanciare l'economia del mare



GdL 9 Agosto 2020

(Comunicato) “L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare”.

A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l'impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall'Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, aderente a Confrtrasporto, dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, ASSARMATORI, in stretto coordinamento con Confrtrasporto, ha mantenuto un'interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora.

Per il cabotaggio minore, in particolare, ASSARMATORI, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

Aliscafi rimasti senza passeggeri 50 milioni agli armatori del Golfo

LE VIE DEL MARE

Antonino Pane

Taglio degli oneri sociali e un fondo di 50 milioni per compensare l'azzeramento dei passeggeri sui traghetti durante il lockdown. Gli armatori portano a casa i primi risultati insieme alla ripartenza delle crociere e i benefici ricadono per lo più sul piccolo cabotaggio, un settore dove la Campania primeggia in maniera assoluta. Le vie del mare, i collegamenti con le isole del Golfo con aliscafi e traghetti, da tempo lamentavano la mancata attenzione del governo orientato, per lo più, ad aiutare ferrovie ed aerei.

LA DECISIONE

È stata di parola, dunque, il ministro Paola De Micheli: aveva promesso che avrebbe cercato risorse per questo settore. Nel decreto estate è stato previsto un contributo di 50 milioni per le imprese marittime che trasportano passeggeri e merci (traghetto) per coprire i mancati introiti derivati dall'azzeramento dei passeggeri.

Il Fondo prevede l'erogazione di 50 milioni che si traducono in ossigeno per i prossimi mesi. I mancati introiti per azzeramento dei passeggeri superano - secondo Assarmatori - i 400 milioni. Il Consiglio dei ministri ha previsto anche un secondo provvedimento con uno stanziamento di 35 milioni per l'estensione alle compagnie che svolgono sotto bandiera italiana collegamenti con le isole minori, o altre attività di trasporto costiero, di uno dei benefici contenuti nel Registro internazionale marittimo italiano e quindi riservati alle compagnie che operano su rotte internazionali.

In pratica queste compagnie avranno il taglio degli oneri sociali fino al 31 dicembre 2020. «Per ora - ha detto il direttore di Assarmatori, Alberto Rossi - va bene così. Ma questa è una misura che deve diventare strutturale perché i piccoli armatori svolgono servizi essenziali per il Paese come quelli iscritti nel registro internazionale».

Nel decreto estate sono previsti anche contributi per i lavora-

tori marittimi in disoccupazione e fondi per favorire una ripresa dei porti. Gli armatori hanno chiesto con forza questi provvedimenti. Stefano Messina, presidente di Assarmatori, plaude al risultato e manifesta «una forte gratitudine per l'impegno del ministro De Micheli e dei suoi collaboratori», ma anche una grande soddisfazione «per lo sforzo attuato dall'Associazione che guida». «E non dimentichiamo i porti - ha aggiunto Messina - che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza». Molto soddisfatto anche il presidente di Confitarma Mario Mattioli. «L'inserimento delle misure che riconoscono un concreto sostegno alle aziende operanti con navi iscritte nel Primo registro, proposte da Paola De Micheli, e approvate dal Consiglio dei Ministri, sono motivo di grande soddisfazione per Confitarma che ha sostenuto con forza tali provvedimenti in tutte le sedi istituzionali. Oltre a ricono-

scere l'esigenza di consentire la ripartenza delle crociere - afferma Mattioli - dopo alcuni incidenti di percorso, è stato dato il giusto riscontro positivo alle istanze presentate e sostenute con forza dalla Confederazione Italiana Armatori in merito all'esigenza di misure per dare almeno un ristoro parziale a tutte le aziende con unità iscritte nel Primo registro, e non solo per quelle del cabotaggio minore. Più attenzione alla risorsa mare, dunque. La ripartenza delle crociere riporta subito il porto di Napoli in prima linea. Oltre alla Msc Grandiosa che toccherà lo scalo partenopeo ogni martedì dal 18 agosto, è in arrivo anche la conferma di Costa Crociere che avrà una nave in movimento nel Mediterraneo Occidentale, con tappa Napoli, ogni lunedì. Il primo arrivo potrebbe essere per il 17 o il 24 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DAL GOVERNO FONDI
ALLE COMPAGNIE
CHE VIAGGIANO
TRA NAPOLI E LE ISOLE
E DOPO MSC IN CITTA'
TORNA ANCHE COSTA**



LA SVOLTA
Armatori
soddisfatti
per la scelta
del governo
intanto
nel porto
di Napoli
dopo Msc
tornano
anche le navi
della Costa
Crociere



LA DECISIONE
Il ministro
De Micheli
ha sbloccato
50 milioni
destinati
soprattutto
alle
compagnie
che operano
nel Golfo
di Napoli



Confitarma e Assarmatori soddisfatte delle misure per lo shipping incluse nel decreto Agosto

Mattioli: necessari però interventi strutturali. Messina: è un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi

inforMARE - Confitarma e Assarmatori hanno accolto con favore le misure per il settore dello shipping incluse nel decreto-legge Agosto, specificando che però dovranno essere seguite da altre azioni. Il presidente della Confederazione Italiana Armatori, Mario Mattioli, ha evidenziato che l'inserimento nel decreto delle misure che riconoscono un concreto sostegno alle aziende operanti con navi iscritte nel Primo Registro, proposte dalla ministra Paola De Micheli e approvate dal Consiglio dei ministri del 7 agosto, «oltre a riconoscere l'esigenza di consentire la ripartenza delle crociere, dopo alcuni “incidenti di percorso” è stato dato il giusto riscontro positivo alle istanze presentate e sostenute con forza dalla Confederazione Italiana Armatori in merito all'esigenza di misure per dare almeno un ristoro parziale a tutte le aziende con unità iscritte nel Primo Registro, e non solo per quelle del cabotaggio minore, come ad esempio quelle che operano nel bunkeraggio marittimo, che hanno registrato notevoli perdite di fatturato in questo periodo di crisi per la pandemia Covid-19».

«Non meno importanti - ha rilevato Mattioli - sono le misure previste per la compensazione dei danni subiti tra febbraio e dicembre 2020 dal comparto del trasporto marittimo di lungo raggio a causa della riduzione dei loro ricavi».

«La ministra De Micheli - ha spiegato il presidente della Confitarma - ha rispettato l'impegno ed ora l'auspicio è che l'iter parlamentare di conversione del decreto Agosto confermi tali misure di fondamentale importanza per un settore come quello marittimo che ha dimostrato di essere fondamentale per l'economia e la vita quotidiana del Paese anche durante l'attuale crisi pur dovendo affrontare enormi difficoltà. Di fatto - ha precisato Mattioli - il settore avrebbe bisogno di interventi strutturali specie in vista del prossimo autunno che non si prospetta affatto facile».

«L'emergenza Covid, nella sua drammaticità - ha commentato il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare». Assarmatori ha sottolineato che con la conferma dell'inserimento nel decreto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore e con l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti e, infine, con la decisione di una data di ripartenza per le crociere sono state accolte richieste avanzate dall'associazione armatoriale. «È - ha specificato Messina - un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia». (2/8)

ASSARMATORI: vinta la prima battaglia per rilanciare l'economia del mare



Roma, 9 agosto 2020 – “L’emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l’importanza, determinante e strategica per il Paese, dell’economia e dell’industria del mare”.

A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l’impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall’Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, aderente a Confrasperto, dopo la conferma dell’inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l’estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l’istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, ASSARMATORI, in stretto coordinamento con Confrasperto, ha mantenuto un’interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora.

Per il cabotaggio minore, in particolare, ASSARMATORI, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l’efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l’economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

“E’ un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – ha concluso Messina – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

50 milioni di indennizzo per le società dei traghetti

Nel decreto "agosto", oltre alla ripartenza delle crociere, il governo crea un fondo di indennità chiesto da mesi dagli armatori di cabotaggio



50 milioni di euro per proteggere occupazione e competitività dei servizi passeggeri di cabotaggio in Italia. Il decreto "agosto" del governo, l'ultimo decreto economico - [quello che riavvia le crociere](#) - destina finalmente anche agli armatori dei traghetti un'indennità per i danni della crisi economica, come richiesto dalla categoria da mesi, che non era ancora stata inclusa in nessuna delle manovre, fiscali ed economiche, che hanno caratterizzato gli atti governativi degli ultimi tempi, equivalenti a diverse finanziarie.

In particolare, sono stati estesi i benefici fiscali anche alle compagnie marittime non incluse nel Registro internazionale italiano. Poi, è stato istituito un fondo compensativo da 50 milioni per i danni causati dal Covid, la cui conseguenza principale è stata il crollo drastico dei fatturati delle società a seguito di diverse settimane senza poter imbarcare passeggeri, in tutta Italia.

«È un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia», ha commentato **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori, il quale ringrazia la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, e la sua associazione, che in questi ultimi mesi ha fatto pressione insieme a Confrtrasporto.

ASSARMATORI: vinta la prima battaglia per rilanciare l'economia del mare



redazione

“L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare”.

A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l'impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall'Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, aderente a Confrtrasporto, dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, ASSARMATORI, in stretto coordinamento con Confrtrasporto, ha mantenuto un'interlocazione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora.

Per il cabotaggio minore, in particolare, ASSARMATORI, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza. “E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella

direzione giusta. Quella - ha concluso Messina - della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

09/08/2020 17:17:00

Armatori, dal governo un doppio via libera

L'economia del mare incassa una serie di via libera fondamentali per il sostegno a uno dei settori-chiave del Paese. Dopo mesi di sollecitazioni, richieste e incontri, la categoria dell'armamento trova così le prime significative risposte ai suoi appelli. E lo stesso vale per gli altri comparti della blue economy, a cominciare dalla portualità che ha appena incassato il disco verde a 23 progetti "immediatamente cantierabili" negli scali italiani (tre quali in Liguria) per 906 milioni di euro.

L'inserimento nel Decreto Agosto delle misure che riconoscono un concreto sostegno alle aziende operanti con navi iscritte nel Primo registro, proposte dalla ministra Paola De Micheli, e approvate dal Consiglio dei Ministri del 7 agosto, sono motivo di grande soddisfazione per Confitarma che ha sostenuto con forza tali provvedimenti in tutte le sedi istituzionali.

«Oltre a riconoscere l'esigenza di consentire la ripartenza delle crociere – afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma – dopo alcuni 'incidenti di percorso' è stato dato il giusto riscontro positivo alle istanze pre-

sentate e sostenute con forza dalla Confederazione Italiana Armatori in merito all'esigenza di misure per dare almeno un ristoro parziale a tutte le aziende con unità iscritte nel Primo registro, e non solo per quelle del cabotaggio minore, come ad esempio quelle che operano nel bunkeraggio marittimo, che hanno registrato notevoli perdite di fatturato in questo periodo di crisi per la pandemia Covid19».

«Non meno importanti – prosegue Mattioli – sono le misure previste per la compensazione dei danni subiti tra febbraio e dicembre 2020 dal comparto del trasporto marittimo di lungo raggio a causa della riduzione dei loro ricavi. La Ministra De Micheli ha rispettato l'impegno ed ora l'auspicio è che l'iter parlamentare di conversione del Decreto Agosto confermi tali misure di fondamentale importanza per un settore come quello marittimo che ha dimostrato di essere fondamentale per l'economia e la vita quotidiana del Paese anche durante l'attuale crisi pur dovendo affrontare enormi difficoltà». Di fatto, conclude il presidente di Confitarma, «il settore avrebbe bisogno di interventi strutturali specie

in vista del prossimo autunno che non si prospetta affatto facile».

Soddisfazione in merito alle nuove norme varate dal governo arriva anche da Assarmatori, attraverso il presidente Stefano Messina. «È stato istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri. Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 16 agosto la data per una possibile ripartenza».

«E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – conclude Messina – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia».

– (n.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le norme

Il sostegno a uno dei settori-chiave del Paese arriva dopo mesi di sollecitazioni, richieste e incontri

Thamm: "Anche Costa è prossima al via" Blue economy, asse Confitarma-Assarmatori

Soddisfazione dal mondo armatoriale per la ripartenza delle crociere. Ancorché si stia parlando di due navi e non di flotte che si rimettono in mare, il via libera al protocollo sanitario che garantisce la sicurezza a bordo per passeggeri ed equipaggio rappresenta sicuramente un segnale importante. Ora ovviamente diventa fondamentale capire l'evoluzione della situazione e i risultati di queste prime partenze a cui potrebbero seguirne a breve anche altre. È il caso ad esempio di Costa Crociere che si prepara alla ripartenza con due navi nel Mediterraneo. «Ci prepariamo alla ripresa graduale delle nostre operazioni in attesa della pubblicazione dei protocolli sanitari – commenta Michael Thamm, ceo Costa Group e Carnival Asia – Nei prossimi giorni, lavoreremo a stretto contatto con le autorità nazionali, locali, i porti e i terminal, il Rina, e internamente, per la piena attuazione dei protocolli emessi dal governo italiano in modo da poter garantire, tutti insieme, un riavvio regolare, organizzato e sicuro delle nostre crociere, sia a bordo sia a terra».

Soddisfatto il presidente di Confitarma Mario Mattioli. «Il via libera alle crociere dal 16 agosto è per noi motivo di grande gioia e sollievo. Inutile negare che pur sperando fortemente in una decisione in tal senso, fino all'ultimo non l'abbiamo data per scontata. È chiaro che le crociere dovranno ripartire con l'adozione di tutte le dovute cautele e misure precauzionali per garantire la sicurezza di passeggeri ed equipaggi».

E apprezzamento all'attenzione riservata all'economia del mare arriva anche dal presidente di Assarmatori Stefano Messina, dopo l'inserimento nel "Decreto agosto" dei provvedimenti per i trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, con l'estensione dei benefici fino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore. Provvedimenti che prevedono l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore traghetti e la ripartenza per le crociere. «Per il ca-

botaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata – spiega Messina – ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali».

– (mas.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Thamm Il ceo di Costa Group e Carnival Asia Michael Thamm



Assarmatori: vinta la prima battaglia per rilanciare l'economia del mare

Grande soddisfazione del presidente Stefano Messina



Pubblicato
12 ore fa

il giorno
9 Agosto 2020

Da
[Redazione](#)



ROMA – Soddisfazione all' Assarmatori. “L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare”. A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l'impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall'Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, aderente a Confrtrasporto, dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, Assarmatori, in stretto coordinamento con Confrtrasporto, ha mantenuto un'interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora.

Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

“E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – ha concluso Messina – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

Assarmatori: “Vinta la prima battaglia per rilanciare l’economia del mare”

Di [Fabio Iacolare](#) 10 Agosto, 2020 07

CONDIVIDIO



“L’emergenza Covid per l’economia del mare, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l’importanza, determinante e strategica per il Paese, dell’economia e dell’industria del mare”.

A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l’impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall’Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, aderente a Confrtrasporto, dopo la conferma dell’inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l’estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l’istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per gli armatori fondamentale rilanciare l’economia del mare

Per tutti questi mesi, ASSARMATORI, in stretto coordinamento con Confrtrasporto, ha mantenuto un’interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora. Per il cabotaggio minore, in particolare, ASSARMATORI, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle

compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

LEGGI ANCHE: [Benessere dei Marittimi, tredici organizzazioni internazionali scrivono a Conte](#)

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

“E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – ha concluso Messina – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

Dal decreto Agosto per gli armatori 85 milioni di aiuti

Il plauso degli imprenditori: «Finalmente un primo passo»

Francesco Margiocco / GENOVA

La perdita provvisoria di fatturato è già del 70% e potrebbe aggravarsi in autunno. Un motivo per essere ottimisti, però, gli armatori lo hanno, ora che il governo ha deciso di inserire nel cosiddetto Decreto Agosto un paio di provvedimenti per rilanciare l'economia del mare.

Stefano Messina parla di «reazione positiva inaspettata» e si attribuisce parte del merito. Da mesi, il presidente di Assarmatori denunciava la gravità della situazione dello shipping e l'immobilismo del governo, troppo distratto da altre crisi. Il Decreto Agosto è un passo avanti. I due provvedimenti riguardano il cabotaggio, compreso quello minore, delle piccole compagnie di navigazione che trasportano merci o persone tra porti italiani, e l'attività crocieristica. A

queste società armatoriali e alle imprese che fanno bunkerraggio marittimo, cioè rifornimento di carburante per navi, vengono estesi, in via provvisoria, alcuni dei benefici riconosciuti fino ad oggi soltanto alle grandi. Fino alla fine dell'anno, riceveranno lo stesso trattamento fiscale riservato alle imprese armatrici iscritte nel Registro internazionale, nato vent'anni fa per arrestare il declino della flotta e dell'occupazione comunitaria nel comparto marittimo.

Con uno stanziamento di 35 milioni, il Decreto Agosto estende, alle compagnie di trasporto lungo la costa e da e verso le isole minori, l'esonero dai contributi fiscali e assistenziali fino al 31 dicembre. Un altro stanziamento, di 50 milioni, destinato ai traghetti e alle imprese armatrici di bunkerraggio e stoccaggio materiali, coprirà i mancati introiti nel

periodo del lockdown.

Non era un risultato scontato. «Nei precedenti decreti "Semplificazioni" e "Rilancio" erano stati approvati finanziamenti straordinari per le ferrovie, e per gli aerei, ma il trasporto marittimo era stato dimenticato», ricorda Messina.

Le navi alimentano la catena della logistica e hanno continuato ad alimentarla durante il lockdown. «Se ci fossimo fermati, molti prodotti di prima necessità non sarebbero potuti arrivare nelle nostre case», dice Mario Mattioli, presidente di Confitarma, la principale associazione di categoria dell'industria italiana della navigazione. Mattioli si sarebbe aspettato maggiore attenzione, da subito. «Invece ci siamo sentiti un po' abbandonati. Ma il ministro è stato di parola».

Il ministro dei trasporti, Paola De Micheli, aveva promesso

che avrebbe cercato risorse per aiutare il trasporto marittimo. In una nota diffusa ieri, Assarmatori esprime nei suoi confronti «forte gratitudine» per questo «primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi ma si muove nella direzione giusta». Confitarma dà un giudizio simile. «È una boccata di ossigeno», dice Mattioli. «Un aiuto economico che ci farà piangere un po' di meno». Per tornare a sorridere ci vuole altro. «Abbiamo davanti un autunno difficile e abbiamo bisogno di interventi strutturali».

In cima alla lista dei desideri, Mattioli mette la semplificazione di una burocrazia «che ci impedisce di competere ad armi pari con gli altri Paesi d'Europa e del mondo. Più le regole sono complesse, più l'economia rallenta e crescono solo gli evasori. Abbiamo bisogno di regole semplici, simili a quelle di tanti altri Paesi, degne di uno Stato moderno». —

35

i milioni stanziati per coprire l'esonero dai contributi fino al 31 dicembre

50

i milioni per compensare i mancati introiti durante il lockdown



Un traghetto della compagnia Tirrenia ormeggiato a Genova

Assarmatori, Messina: “Bene governo su aiuti allo shipping”

09 AGOSTO 2020 - Redazione



Genova – “L’emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l’importanza, determinante e strategica per il Paese, dell’economia e dell’industria del mare”.

Stefano Messina, presidente di Assarmatori, esprime “una forte gratitudine per l’impegno del ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall’associazione che guida” dopo la conferma dell’inserimento nel cosiddetto Decreto Agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l’estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l’istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

“Per tutti questi mesi, **Assarmatori**, in stretto coordinamento con Confratrasporto, ha mantenuto un’interlocuzione continua con il ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. **Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora**” spiega l’associazione.

“Per il cabotaggio minore, in particolare, **Assarmatori**, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l’efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali”.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio **con una dotazione iniziale di 50 milioni**, a compensazione dei danni Covid-19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l’economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

“E’ un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – ha concluso **Messina** – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

Assarmatori spiega le vittorie degli armatori nel decreto Agosto

9 Agosto 2020 - 20:06



Stefano Messina



中远海运集运意大利公司
COSCO SHIPPING LINES ITALY

We Deliver Value
价值 · 因运而生

“L’emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle istituzioni nazionali l’importanza, determinante e strategica per il Paese, dell’economia e dell’industria del mare”.

A esprimersi così, manifestando “forte gratitudine per l’impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall’Associazione” che guida, è Stefano

Messina, presidente di Assarmatori, aderente a Confrasperto. La soddisfazione arriva dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore. Festeggiamenti anche per l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti.

“Per tutti questi mesi Assarmatori, in stretto coordinamento con Confrasperto, ha mantenuto un'interlocuzione continua con il Ministero e con le altre istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora” si legge in una nota dell'associazione.

Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori sostiene di aver condotto “una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali”.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti “che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere” per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

“E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – ha concluso Messina – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

Messina: "Misure sul cabotaggio vanno nella direzione giusta"

di Marco Innocenti

Il presidente di Assarmatori: "L'emergenza Covid ha fatto sì che si riconoscesse la centralità del cluster marittimo per la ripartenza del Paese"



"L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una **reazione positiva insperata**: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'**economia e dell'industria del mare**". E' quanto afferma **Stefano Messina, presidente di Assarmatori** che manifesta anche "una forte gratitudine per l'impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli" dopo l'inserimento nel Decreto agosto di provvedimenti a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, con l'**estensione dei benefici** sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore.

Provvedimenti che prevedono l'istituzione di un **Fondo compensativo** per i danni causati dal Covid per il settore traghetti e la ripartenza per le crociere. Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

E' stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a

compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri. Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

"E' un primo passaggio importante - aggiunge Messina - che non risolve tutti i problemi ma si muove nella direzione giusta. Quella della valorizzazione di un **cluster strategico per la ripresa del Paese** e della sua economia".

Assarmatori: "Bene il governo sugli aiuti allo shipping"

Messina: "E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta"

09/08/2020

Genova - "L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare". A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l'impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall'associazione che guida, è Stefano Messina, presidente di Assarmatori, aderente a Conftrasporto, dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, Assarmatori, in stretto coordinamento con Conftrasporto, ha mantenuto un'interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. **"Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo**, i cui risultati si vedono ora. Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali" spiega l'associazione in una nota.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una

dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri. Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza. "E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella - ha concluso Messina - della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia".

Dal decreto Agosto per gli armatori 85 milioni di aiuti

Genova - La perdita provvisoria di fatturato è già del 70% e potrebbe aggravarsi in autunno. Un motivo per essere ottimisti, però, gli armatori lo hanno, ora che il governo ha deciso di inserire nel cosiddetto decreto Agosto un paio di provvedimenti per rilanciare l'economia del mare. Stefano Messina parla di «reazione positiva insperata»

di Francesco Margiocco

10/08/2020

Genova - La perdita provvisoria di fatturato è già del 70% e potrebbe aggravarsi in autunno. Un motivo per essere ottimisti, però, gli armatori lo hanno, ora che il governo ha deciso di inserire nel cosiddetto decreto Agosto un paio di provvedimenti per rilanciare l'economia del mare. **Stefano Messina parla di «reazione positiva insperata»** e si attribuisce parte del merito. Da mesi, il presidente di Assarmatori denunciava la gravità della situazione dello shipping e l'immobilismo del governo, troppo distratto da altre crisi. Il decreto Agosto è un passo avanti.

I due provvedimenti riguardano il cabotaggio, compreso quello minore, delle piccole compagnie di navigazione che trasportano merci o persone tra porti italiani, e l'attività crocieristica. A queste società armatoriali e alle imprese che fanno bunkeraggio marittimo, cioè rifornimento di carburante per navi, vengono estesi, in via provvisoria, alcuni dei benefici riconosciuti fino ad oggi soltanto alle grandi. **Fino alla fine dell'anno, riceveranno lo stesso trattamento fiscale riservato alle imprese armatrici iscritte** nel Registro internazionale, nato vent'anni fa per arrestare il declino della flotta e dell'occupazione comunitaria nel comparto marittimo. Con uno stanziamento di 35 milioni, il decreto Agosto estende, alle compagnie di trasporto lungo la costa e da e verso le isole minori, l'esonero dai contributi fiscali e assistenziali fino al 31 dicembre.

Un altro stanziamento, di 50 milioni, destinato ai traghetti e alle imprese armatrici di bunkeraggio e stoccaggio materiali, coprirà i mancati introiti nel periodo del lockdown. Non era un risultato scontato. «Nei precedenti decreti “Semplificazioni” e “Rilancio” erano stati approvati finanziamenti straordinari per le ferrovie, e per gli aerei, ma il trasporto marittimo era stato dimenticato», ricorda Messina. Le navi alimentano la catena della logistica e hanno continuato ad alimentarla durante il lockdown. **«Se ci fossimo fermati**, molti prodotti di prima necessità non sarebbero potuti arrivare nelle nostre case», dice Mario Mattioli, presidente di Confitarma, la principale associazione di categoria dell'industria italiana della navigazione. Mattioli si sarebbe aspettato maggiore attenzione, da subito. «Invece ci siamo sentiti un po' abbandonati. Ma il ministro è stato di parola».

Il ministro dei trasporti, Paola De Micheli, aveva promesso che avrebbe cercato risorse per aiutare il trasporto marittimo. In una nota diffusa ieri, Assarmatori esprime nei suoi confronti «forte gratitudine» per questo «primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi ma si muove nella direzione giusta». **Confitarma dà un giudizio simile.** «è una boccato di ossigeno», dice Mattioli. «Un aiuto economico che ci farà piangere un po' di meno». Per tornare a sorridere ci vuole altro. «Abbiamo davanti un autunno difficile e abbiamo bisogno di interventi strutturali». In cima alla lista dei desideri, Mattioli mette la semplificazione di una burocrazia «che ci impedisce di competere ad armi pari con gli altri Paesi d'Europa e del mondo. Più le regole sono complesse, più l'economia rallenta e crescono solo gli evasori. Abbiamo bisogno di regole semplici, simili a quelle di tanti altri Paesi, degne di uno Stato moderno».

Assarmatori: “Vinta la prima battaglia per rilanciare l’economia del mare”

di Redazione - 10 Agosto 2020



“L’emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l’importanza, determinante e strategica per il Paese, dell’economia e dell’industria del mare”.

A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l’impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall’Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di Assarmatori aderente a Conftrasporto, dopo la conferma dell’inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l’estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l’istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, Assarmatori, in stretto coordinamento con Conftrasporto, ha mantenuto un’interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora.

Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro

Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri.

Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l'economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza.

“E' un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella – ha concluso Messina – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

Mar 11 Agosto 2020

Tags:

stefano messina
assarmatori decreto
agosto crociere marittimo
porti

Condividi:

🕒 f t ↻ in

A- A A+

Messina: "Decreto agosto: finalmente la giusta attenzione al cluster marittimo"

di Marco Innocenti

La soddisfazione del presidente di Assarmatori: "E' questo il suo grande significato politico"



Un passo in avanti decisivo, quello contenuto nel **Decreto Agosto** varato dal governo. Un primo ma significativo riconoscimento del valore del settore dei **trasporti marittimi** nell'economia del Paese, così fortemente colpita dall'emergenza Coronavirus. "Il Decreto Agosto - spiega il presidente di Assarmatori **Stefano Messina** - riconosce un'attenzione al mondo dei trasporti marittimi e della portualità. E' questo il suo **grande significato politico**. Abbiamo sempre lamentato, sia prima che durante l'emergenza, una scarsa attenzione verso le nostre imprese e i nostri lavoratori. L'emergenza stessa ha però evidenziato la centralità del nostro settore e, nonostante finora si fossero sempre ignorate le nostre richieste, con quest'ultimo decreto è stata data una particolare attenzione a porti e navi. Questo è un inizio significativo".

Una delle misure più importanti è sicuramente la creazione di un **fondo compensativo per i cali di fatturato** derivanti dal covid. "Il fondo compensativo - prosegue Messina - è un po' una nostra invenzione. Quando il Cura Italia ne ha istituito uno per il calo fino a zero dei passeggeri su aerei e treni, noi avevamo sempre detto che non era giusto non considerare quello sul trasporto in nave che, com'è ormai noto, muove milioni di passeggeri non solo per turismo ma anche per i collegamenti con le isole. Oggi questo fondo è finalmente arrivato, anche se non è sufficiente a compensare il calo di fatturato perché parliamo delle più grandi compagnie che servono i principali porti italiani che aderiscono ad Assarmatori ma anche a Confitarma. Queste hanno eguale legittimità ad accedere a questo aiuto perchè **mai hanno smesso la loro attività ed hanno mantenuto occupazione**. E' però un primo importante passo avanti".

Leggi anche...



Messina: "Misure sul cabotaggio vanno nella direzione giusta"



Messina: "Liquidità, sostegno al reddito dei lavoratori e sgravi per le navi nei porti"

Shipping Liguria



Via libera alle crociere, Costa: "Ripartiamo con grande responsabilità"



Il 16 agosto parte la Msc Grandiosa da Genova: la prima crociera post lockdown



Porto di Rapallo, ok alla proposta di Bizzi: verso la proroga della concessione fino al 2056



Porto Genova, con la nuova diga foranea un'unica banchina lunga 3,2 km



Cma Genova, in autunno i corsi per i marittimi sulle navi a gas

Sezioni

Coronavirus Gossip Animali Elezioni 2020-2025 Attualità Politica Ponte Morandi Economia Sport Genoa Sampdoria
Cultura e Spettacolo Transport Salute Sanità Food IL PUNTO • DI PAOLO LINGUA Shipping Liguria

Programmi

Fuori Rotta Telenord Live Quartieri Live TGN News TGN Calcio Derby del lunedì We are Genoa Forever Samp Stadio Goal
Dilettantissimo Wow Motori Consiglio regionale Liguria Consiglio comunale Genova Transport TV Salute Sanità TV
Chef per passione Palinsesto

ASSARMATORI

Vinta prima battaglia per rilanciare l'economia del mare

«L'emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle istituzioni nazionali l'importanza, determinante e strategica per il Paese, dell'economia e dell'industria del mare». Lo ha detto Stefano Messina, presidente di Assarmatori, dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto decreto agosto di provvedimenti specifici a favore del trasporto marittimo e dell'istituzione di un fondo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti.

Assarmatori, vinta la prima battaglia per rilanciare l'economia del mare

11 Agosto 2020 Cinzia Testa



“L’emergenza Covid, nella sua drammaticità, ha in queste ore provocato quella che va considerata una reazione positiva insperata: far comprendere, forse per la prima volta da anni, alle Istituzioni nazionali l’importanza, determinante e strategica per il Paese, dell’economia e dell’industria del mare”. A esprimersi così, manifestando una forte gratitudine per l’impegno del Ministro dei Trasporti delle Infrastrutture, Paola De Micheli e dei suoi collaboratori, ma anche una grande soddisfazione per lo sforzo attuato dall’Associazione che guida, è Stefano Messina, Presidente di ASSARMATORI, aderente a Confrtrasporto, dopo la conferma dell’inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l’estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l’istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere.

Per tutti questi mesi, ASSARMATORI, in stretto coordinamento con Confrtrasporto, ha mantenuto un’interlocazione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora. Per il cabotaggio minore, in particolare, ASSARMATORI, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici che erano sino a oggi riservati al Registro Internazionale anche alle compagnie e alle navi che garantiscono la continuità territoriale con le isole minori, nonché l’efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali.

È stato poi istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni, a compensazione dei danni Covid19 e quindi del crollo dei ricavi dovuto al quasi azzeramento del traffico dei passeggeri. Infine i porti che, per la prima volta, entrano nella short list delle priorità infrastrutturali da finanziare per riavviare l’economia del Paese. E fra i settori da rilanciare figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza. “È un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta.

Quella – ha concluso Messina – della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia”.

«Provvedimenti specifici per l'economia del mare»

Il presidente dell'associazione degli armatori italiani plaude alle decisioni prese dal governo per rilanciare l'economia marittima

11 AGOSTO 2020

Assarmatori, l'associazione degli armatori italiani, fa la pace con il Governo ed esprime la sua «forte gratitudine dopo la conferma dell'inserimento nel cosiddetto Decreto agosto di provvedimenti specifici a favore dei trasporti di cabotaggio minore e combinati passeggeri e merci, attraverso l'estensione dei benefici sino a oggi riconosciuti solo al Registro Internazionale e per il cabotaggio minore; inoltre l'istituzione di un Fondo compensativo per i danni causati dal Covid per il settore dei traghetti, di una data di ripartenza per le crociere».

«Per tutti questi mesi, in stretto coordinamento con Confrtrasporto» dice Stefano Messina, presidente di Assarmatori «abbiamo mantenuto un'interlocuzione continua con il Ministero e con le altre Istituzioni del mondo marittimo, in primo luogo con il Comando generale delle Capitanerie di Porto, un confronto franco e talvolta dialettico, ma sempre costruttivo, i cui risultati si vedono ora».

«Fra i settori da rilanciare» ha sottolineato Messina «figurano di certo le crociere per le quali è stata individuata nel 15 agosto la data per una possibile ripartenza. È un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta». Per il cabotaggio minore, in particolare, Assarmatori, ha condotto una vera e propria crociata, ottenendo dal Governo una misura che, dal primo agosto 2020 a fine anno, estende i benefici anche alle compagnie e alle navi che garantiscono l'efficienza e la competitività dei trasporti marittimi locali. È stato anche istituito un Fondo finalizzato a salvaguardare occupazione e competitività dei servizi passeggeri e merci sul lungo raggio con una dotazione iniziale di 50 milioni. —